

I.P.C. Bolzano - EUROPA 1

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

L'Istituto è collocato in due comuni con differenti caratteristiche: Bolzano e Appiano. La scuola di Bolzano è situata tra due quartieri, in cui sono presenti servizi e associazioni con le quali opera in sinergia. Il quartiere vede un'utenza in cui c'è una significativa presenza di alunni stranieri e/o in svantaggio socio-culturale. Alcune famiglie immigrate presentano difficoltà d'integrazione; molti inserimenti avvengono in corso d'anno, richiedendo notevole impegno per l'attuazione di un percorso d'apprendimento mirato e individualizzato. Inoltre l'alta percentuale di famiglie in cui entrambi i genitori sono impegnati in un'attività lavorativa richiede un servizio scolastico a tempo pieno. Nel territorio di Appiano la scuola, invece, è inserita in un contesto socio-economico di relativo benessere e con un'offerta di attività ricreative e culturali piuttosto ampia. Nel territorio vivono anche numerose famiglie con background migratorio, che hanno raggiunto un buon grado di stabilità, trovando nella scuola un punto di riferimento anche per l'integrazione socio-culturale dell'intero nucleo familiare. Dall'anno scolastico 2020-2021, su delibera della Giunta provinciale, presso la sede della scuola primaria di Bolzano è stata istituita un'ulteriore scuola secondaria di I grado per garantire la continuità del percorso formativo degli alunni iscritti alla Scuola Primaria "San Filippo Neri" di Bolzano. La progettualità della nuova scuola secondaria di I grado è condivisa con le sezioni della Scuola Secondaria di I grado "G. Pascoli" di Appiano, che già da anni rappresenta lo sviluppo verticale dell'intero percorso di apprendimento. L'Istituto struttura la propria progettualità, sia per soddisfare i bisogni di accoglienza, integrazione e alfabetizzazione dell'utenza nei rispettivi territori, sia per garantire a ciascun alunno un adeguato percorso d'apprendimento in relazione alle proprie potenzialità.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>-Strutture e attrezzature in quasi tutti i plessi rispondenti alle esigenze didattiche e ai bisogni formativi degli alunni (aule attrezzate, biblioteca, palestra, mensa, aula magna, ampi spazi esterni anche verdi per attività didattiche e ricreative);</p> <p>-Implementazione della strumentazione digitale dell'Istituto anche grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;</p> <p>-per gli a. s. 2023/24 e 2024/25 disponibilità dei fondi del PNRR Scuola 3.1 per l'attivazione di corsi volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e il potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;</p> <p>-per l'a. s. 2024/25 disponibilità dei fondi del PNRR Scuola 2.1 per la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali;</p> <p>-Progetti di potenziamento linguistico nella scuola primaria e secondaria definiti e realizzati grazie ad una presenza stabile di docenti di seconda lingua, seppur per la maggior parte con contratto a tempo determinato;</p> <p>-Programmazione costante da parte degli insegnanti di disciplina e di seconda lingua per attuare e pianificare il progetto di potenziamento linguistico;</p> <p>-Sinergia e collaborazione con le associazioni e istituzioni di entrambi i territori per scambi, informazioni e sviluppo di progetti finalizzati alla promozione della educazione alla cittadinanza, della formazione e della cultura, dell'inclusione, della salute e dello sport;</p> <p>-Presenza nelle scuole primarie e secondarie dell'istituto di educatori grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo.</p>	<p>-Limitato numero di aule nelle scuole primaria e secondaria di primo grado di Appiano e, dopo l'istituzione della scuola secondaria di I grado "Anne Frank", anche di Bolzano.</p> <p>-Presenza di famiglie con condizioni socio-economico-culturali problematiche e/o svantaggiate;</p> <p>-Presenza di elevate percentuali di alunni con background migratorio e di alunni posticipatari;</p> <p>-Numerosi alunni con diagnosi o certificazione;</p> <p>-Presenza di alunni di altre culture nati in Italia, ma spesso tornati per periodi più o meno lunghi nel Paese d'origine della famiglia, per i quali la scuola rappresenta l'unico luogo di utilizzo della lingua italiana.</p> <p>-L'Istituto necessita di maggiori risorse di personale per dare una risposta adeguata ai bisogni formativi determinati dalla suddetta complessità.</p> <p>-Alta percentuale, soprattutto nella scuola secondaria di I grado di Bolzano, a causa della sua recente istituzione, di docenti con contratto a tempo determinato. Questa situazione pregiudica la progettualità a medio e lungo termine e determina vincoli nell'impostazione dell'orario di insegnamento, poiché a causa dell'esiguo numero di classi di scuola secondaria, spesso i docenti sono in servizio anche presso altri istituti con poca libertà nella definizione oraria.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>-Definizione chiara ed esplicita nel curricolo delle conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, in riferimento ai documenti provinciali;</p> <p>-Coerenza tra curricolo d'Istituto, bisogni formativi degli alunni e aspettative educative del contesto locale, anche nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa;</p> <p>-Formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati con la partecipazione di tutti gli insegnanti del consiglio di classe, sia nella stesura degli obiettivi, della metodologia e dei criteri valutativi;</p> <p>-Criteri di valutazione stabiliti in riferimento a quanto definito nel curricolo;</p> <p>-Presenza di documentazione specifica per la valutazione delle attività realizzate a favore degli alunni con BES;</p> <p>-Incremento della strumentazione informatica grazie ai fondi del PNRR 4.0 e realizzazione con i finanziamenti del PNRR 3.1 di percorsi formativi volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;</p> <p>-Attivazione grazie ai fondi del PNRR Scuola 2.1 di corsi di formazione per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali;</p> <p>-Svolgimento regolare di prove comuni standardizzate in italiano, matematica, L2 e L3 per tutte le classi della scuola primaria in entrata, intermedie e in uscita per monitorare l'andamento dei singoli alunni e delle classi nel loro complesso, con conseguente analisi dei dati;</p> <p>-Offerta a tutti gli alunni della possibilità di sviluppare la conoscenza della lingua di studio mediante progetti specifici di alfabetizzazione o di potenziamento;</p> <p>-Progetti strutturati di potenziamento linguistico con insegnamento, nei due ordini di scuola, di materie o parti di esse in lingua tedesca;</p> <p>-Numerose azioni di orientamento in uscita in favore degli alunni della scuola secondaria di I grado a partire già dalle classi seconde.</p>	<p>-Necessità di attivare ulteriori percorsi di potenziamento della lingua italiana per gli alunni di recente immigrazione o/o con background migratorio, che costituiscono una quota molto importante dell'utenza scolastica;</p> <p>-Potenziare le competenze nella comprensione del testo;</p> <p>-Incrementare i progetti per lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni:</p> <p>-Trovare strategie per stimolare il coinvolgimento delle famiglie, reticenti a partecipare ai momenti di scambio tra scuola e famiglie,</p> <p>- Migliorare ulteriormente le percentuali di frequenza scolastica nelle scuole di Bolzano;</p> <p>-Rendere consapevoli le famiglie, al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, del significato del Consiglio Orientativo, che il Consiglio di classe esprime basandosi sulla preparazione raggiunta e sulle peculiarità dell'alunno</p>

Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto.

Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, compresa la competenza plurilingue e la competenza digitale. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli allievi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dagli allievi e dai genitori. L'utilizzo di prove strutturate comuni, nella scuola primaria, è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari.

I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli allievi. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli allievi. I risultati della valutazione degli allievi sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività per la continuità e per l'orientamento sono continue, strutturate, monitorate e riprogettate alla luce dei loro esiti.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Le attività collegiali sono momento di coinvolgimento attivo e di condivisione per le scelte di Istituto.</p> <p>-La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per la produzione di documenti (Curricola, Regolamenti, Tabelle di valutazione, corsi di aggiornamento interni) che affrontano le principali caratteristiche organizzative e didattiche dell'Istituto. Gruppi di insegnanti, negli incontri di disciplina ed in laboratori interni, producono e condividono materiali per la didattica e prove strutturate comuni. I materiali prodotti e le metodologie didattiche vengono sperimentati e adattati per costituire l'archivio di Istituto sulla piattaforma digitale condivisa.</p> <p>-Grazie ai fondi del PNRR la scuola sta proponendo diversi corsi di formazione per i docenti in ambito linguistico e digitale.</p> <p>-Il personale scolastico e gli allievi, in caso di bisogno, possono portare le loro istanze direttamente alla Dirigente o a figure di riferimento da Lei individuate. Anche le famiglie, durante le udienze o previo appuntamento, trovano interlocutori disponibili a dialogare rispetto alle tematiche da loro proposte.</p> <p>-La scuola rende disponibili tutti i Documenti di Progettazione alle famiglie, presentandoli al Consiglio di Istituto, ed illustrandoli negli incontri degli Organi Collegiali allargati alle famiglie.</p> <p>-Tutta la documentazione deliberata dagli organi collegiali rispetto alle specifiche competenze viene inserita nel sito dell'istituto. Inoltre, all'avvio del primo anno di ogni ordine di scuola, presenta le scelte formative e didattiche.</p> <p>-La scuola attiva collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per rispondere ai bisogni formativi, di crescita e di prevenzione riguardanti i propri alunni, con particolare attenzione all'attività sportiva. La ricaduta positiva di tali progetti viene monitorata nell'ambito del Piano di Miglioramento.</p> <p>-Il registro elettronico, inteso come strumento di comunicazione interna ed esterna, è stato ampiamente implementato.</p>	<p>Si rende necessario potenziare e consolidare la produzione e l'utilizzo di materiali didattici comuni per tutte le discipline quale documentazione di archivio di riferimento anche per la scuola secondaria di primo grado come già fatto alla primaria.</p> <p>L'impegno costante dovrà essere profuso nell'ulteriore miglioramento delle prassi di produzione di materiali e soprattutto nella diffusione di pratiche didattiche rivelatesi efficaci, sfruttando al massimo la nuova strumentazione digitale, di cui la scuola si è dotata grazie ai fondi del PNRR.</p> <p>Si impone l'esigenza di semplificare e tradurre le comunicazioni con le famiglie caratterizzate da disagio socioculturale e/o background migratorio, poiché si denota ancora una scarsa disponibilità da parte loro a partecipare in modo propositivo alle riunioni ed alle iniziative loro rivolte, anche per una scelta di delega nei confronti della scuola.</p> <p>In generale, per quanto riguarda le scuole di Bolzano, occorre trovare delle strategie per ottenere un maggior coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica dei propri figli.</p> <p>Alla luce dei risultati delle prove INVALSI e di quelle comuni, si impone un potenziamento dell'insegnamento dell'italiano, soprattutto per gli studenti di recente immigrazione o con background migratorio.</p> <p>La scuola deve formare la maggior parte del personale alla transizione digitale, utilizzando a tal fine anche le risorse messe a disposizione dal PNRR.</p>

Criteria di qualità

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione ²

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e sono sempre il luogo di confronto e proposte realmente utili allo sviluppo della scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale.

Le sperimentazioni di successo vengono messe a sistema.

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e procedure trasparenti. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi, anche tramite le piattaforme digitali utilizzate dall'istituto. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola secondaria di I grado di Bolzano è di recente costituzione, ma si sta creando un corpo docente stabile ed affiatato, attivamente impegnato nel coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, che al momento sono purtroppo ancora reticenti. Per quanto riguarda la scuola secondaria di Appiano, invece, le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. In entrambe le scuole secondarie si è dato largo spazio ad iniziative di orientamento in uscita per accompagnare i ragazzi nella scelta della scuola superiore nel miglior modo possibile.

La comunicazione interna e esterna è chiara e trasparente. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali.

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.



Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>-La scuola può contare sulla presenza stabile e costante della Dirigente scolastica; il tempo della dirigenza è dedicato prevalentemente alle questioni educative e strategiche, si può contare per le questioni organizzative/operative su diverse figure di riferimento.</p> <p>-C'è corrispondenza tra le azioni finalizzate al conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze e la loro definizione nel curriculum.</p> <p>-La maggiore parte degli insegnanti è coinvolta nelle varie attività (gruppi, commissioni) e le funzioni e gli incarichi sono distribuiti in modo chiaro dal punto di vista organizzativo.</p> <p>-Lo stato di progressione e l'efficacia delle scelte e delle azioni del Piano di Miglioramento vengono monitorate negli incontri tra i referenti e la Dirigente e successivamente dal Collegio Docenti.</p> <p>-Vengono prodotte prove strutturate comuni per classi parallele e sperimentate modalità di valutazione comune. I dati delle prove INVALSI vengono analizzati e contestualizzati nelle prassi e metodologie didattiche.</p> <p>-Sono presenti, oltre alla Dirigente, figure di forte riferimento con esperienza all'interno dell'Istituto su cui gli insegnanti possono contare per coordinamento e supporto.</p> <p>-E' stata notevolmente incrementata, anche grazie ai fondi del PNRR, la dotazione di strumenti digitali, che vengono utilizzati per la preparazione di materiale di supporto alle lezioni. I materiali digitali prodotti vengono condivisi in aree riservate quali il registro elettronico e sulla piattaforma digitale utilizzata dall'Istituto.</p>	<p>-È opportuno procedere ulteriormente nel miglioramento di tutte quelle azioni e strategie finora messe in campo al fine di sviluppare ancora la qualità professionale e le relazioni di e tra tutte le figure che operano all'interno della scuola.</p> <p>- È opportuno estendere ad un numero sempre maggiore di ambiti la prassi di utilizzare procedure standardizzate e filiere digitalizzate per la compilazione, la condivisione, la produzione e la documentazione di materiali didattici, attualmente in crescente sviluppo.</p> <p>-È necessario formare i docenti alla transizione digitale e all'utilizzo della strumentazione digitale nella didattica, implementando metodologie innovative.</p> <p>-Si prevede in tutti gli ordini di scuola una figura di accompagnamento/tutoraggio per i nuovi docenti e per i supplenti, per permetterne una veloce e accogliente integrazione nel corpo insegnanti e nel contesto scolastico.</p>

Criteria di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e in base a procedura trasparenti. Le risorse professionali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Nella scuola gli insegnanti producono materiali e utilizzano strumenti digitali, disponibili in maniera adeguata anche grazie agli acquisti realizzati con i fondi del PNRR. I prodotti realizzati sono condivisi sul registro elettronico e sulla piattaforma digitale utilizzata dall'istituto, fornendo un supporto a tutta la comunità scolastica.

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>-I risultati delle prove INVALSI hanno evidenziato un trend positivo per quanto riguarda la matematica nelle classi seconde della scuola primaria a partire dall'a.s. 2020/2021, che si è confermato nei due anni scolastici successivi.</p> <p>-L'andamento incoraggiante con riferimento alla matematica nelle classi seconde è stato confermato dai risultati delle prove interne strutturate sul modello INVALSI ed è probabilmente da ricondurre all'incremento delle attività laboratoriali.</p> <p>-Un lieve miglioramento si è registrato per le classi seconde anche in italiano con riferimento al testo espositivo.</p> <p>-Anche per quanto riguarda l'inglese gli esiti delle prove INVALSI delle classi 5^a primaria nell'ultimo triennio, sia nella prova di reading che in quella di listening, si posizionano al di sopra della media nazionale.</p> <p>-Per quanto riguarda le scuole secondarie di I grado dell'Istituto è possibile valutare i dati del triennio solo per la scuola di Appiano, dal momento che quella di Bolzano è di recente istituzione. Gli esiti delle prove INVALSI delle classi terze sono incoraggianti, in quanto mostrano che la maggior parte degli alunni si colloca in un livello intermedio in matematica in italiano e ad un livello molto alto per quanto concerne entrambe le competenze (lettura e ascolto) d'inglese.</p> <p>-Per quanto riguarda la nuova scuola secondaria di I grado di Bolzano si stanno elaborando prove comuni in italiano, matematica e inglese, che verranno sottoposte in ciascuna classe all'inizio e alla fine dell'anno scolastico a partire dal prossimo.</p> <p>-Per i numerosi alunni che arrivano in corso d'anno sono attivati interventi di accoglienza e di alfabetizzazione. Per rispondere ai bisogni degli alunni in difficoltà di apprendimento sono previste attività individualizzate e corsi di recupero che si sono rivelati efficaci.</p>	<p>Sia dai risultati delle prove INVALSI che dagli esiti delle prove comuni emerge la necessità di migliorare le competenze degli alunni in italiano con riferimento a tutte le tipologie di testo.</p> <p>Per raggiungere risultati più elevati in quest'ambito si rende necessario proseguire e potenziare il lavoro di supporto e accompagnamento in piccoli gruppi del gran numero di studenti stranieri in entrata ogni anno sia alla primaria che alla secondaria.</p> <p>Andranno potenziate le attività di recupero linguistico individualizzate da mettere in atto nelle ore di compresenza per tutti gli alunni.</p>

Criteri di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

4

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti nelle prove standardizzate d'italiano rilevano delle criticità in tutti i gradi mentre quelli di matematica hanno mostrato un trend positivo nell'intero ultimo triennio per quanto riguarda le classi seconde che hanno sempre riportato una media superiore a quella provinciale e, in qualche caso, anche a quella del nord est. Risultati incoraggianti sono stati ottenuti anche nelle prove d'inglese.

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
28. Valutazione interna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>Elaborazione di prove comuni in entrata ed uscita in italiano, matematica e inglese per tutte le classi della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Per la scuola primaria esistono già prove comuni in entrata, intermedie e in uscita e si continuerà con la regolare somministrazione delle stesse e l'analisi dei relativi dati in funzione di una pianificazione strategica per il miglioramento.</p>	<p>Uniformità della valutazione interna per quanto riguarda le classi delle scuole secondarie di I grado per ottenere dati analizzabili in funzione del miglioramento degli apprendimenti.</p>
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 18. Famiglia</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 24. Qualità della scuola</p>	<p>Favorire una prassi valutativa comune e un database per confrontare l'andamento delle classi negli anni e controllare la variabilità interna alle singole classi e tra le due scuole secondarie di I grado dell'istituto. Le prove possono essere anche utilizzate per dare un ulteriore feedback alle famiglie sulla progressione degli apprendimenti.</p>



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
29. Valutazione esterna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI d'italiano in tutte le classi dell'Istituto, riducendo la percentuale di alunni che si posizionano a un livello basso.	Rafforzare le competenze linguistiche di tutti gli alunni e soprattutto di quelli di recente immigrazione o con background migratorio, che rappresentano un'alta percentuale degli alunni del nostro istituto.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 24. Qualità della scuola Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti	Rafforzare anno per anno le competenze in italiano degli alunni dell'Istituto, accompagnando con un supporto intensivo quelli in entrata con poca o nessuna conoscenza della lingua italiana.

Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Creare una cultura e una strumentazione valutativa condivisa per la scuola secondaria di I grado, soprattutto per quella di Bolzano, che è di recente istituzione e si sta avviando ad avere un corpo docenti stabile.

Migliorare i risultati delle prove interne in italiano in tutte le classi delle scuole primarie dell'istituto.

Aumentare il numero degli alunni che si posizionano ad un livello intermedio in tutte le prove interne.